

LE REAZIONI Il ministero delle Infrastrutture destina 11 miliardi per la Torino-Lione e altri progetti

Alfano: «I bombaroli si rassegnino» Lupi: «Vanno isolati, l'opera si farà»



Il ministro Angelino Alfano

→ «Lo Stato fa lo Stato. La Tav si farà. Delinquenti e bombaroli si rassegnino». Dura e immediata la reazione del ministro dell'Interno Agelino Alfano al documento firmato da Alfredo Davanzo e Vincenzo Sisi.

«Andremo avanti - ha spiegato il responsabile del Viminale - ribadendo che un'opera strategica, decisa rispettando tutte le procedure di legge e ascoltando le popolazioni, non può essere bloccata da chi, colluso dell'eversione e della violenza, pretende di contrapporsi alla legge ed alla democrazia. Ecco perché - ha sottolineato il ministro - dopo aver protetto più efficacemente il cantiere, oggi rafforziamo i contingenti che proteggeranno l'avvio dei lavori

della "talpa" e abbiamo scelto come prefetto una donna di grande esperienza di territorio e di ordine pubblico». Il presidente della regione Roberto Cota ha bollato il documento di Sisi e Davanzo come: «Parole deliranti di certi terroristi che, peraltro, non vanno sottovalutate».

L'incitamento dei due esponenti del Pcpm (Partito comunista politico-militare), ha suscitato la reazione anche di un altro ministro, Maurizio Lupi, titolare di Infrastrutture e trasporti: «Questo ulteriore appello alla violenza delle nuove Br è il segno della sconfitta di chi vuole opporsi senza, se e senza ma, a una grande opera decisa democraticamente. Costoro - ha con-

cluso Lupi - vanno isolati. Lo Stato è determinato a portare a compimento la Tav e a difendere i lavoratori che la realizzano».

Tant'è che ieri mattina, ben prima della diffusione del documento di Davanzo e Sisi, il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal ministro Alfano, aveva ratificato la decisione di inviare altri 200 militari in Val di Susa. I soldati (in totale 415) avranno il compito di affiancare polizia e carabinieri a protezione dei lavori sulla Torino-Lione: «Dopo un'approfondita analisi delle manifestazioni di protesta e dei recenti episodi di danneggiamento a carico di imprese legate alla realizzazione della Tav - si legge in

una nota del Viminale -, il Comitato, ha deliberato l'invio di altri uomini per le esigenze di sicurezza».

Una scelta che giunge a pochi giorni dall'inizio dei lavori per la scavatura del tunnel. La "talpa" è stata montata e collaudata e ora si attende solo l'inizio ufficiale degli scavi. Infine, sempre per ciò che riguarda i lavori, il ministero delle Infrastrutture in allegato al Def ha indicato risorse per oltre 11 miliardi di euro in 3 anni, le esigenze finanziarie necessarie per realizzare cinque priorità funzionali, tra cui rientrano interventi per le reti stradali e ferroviarie, Tav, Mose e il completamento della Salerno-Reggio Calabria.

bardesono@cronacaqui.it